

INCLUSIONE SCOLASTICA E DISABILITÀ

Prof. Giampaolo Rossi

Generalmente negli indirizzi liceali si riscontrano meno iscrizioni di studenti disabili. L'I.I.S. "C. Marchesi" invece, con una presenza alquanto cospicua di studenti con disabilità, vuole fare dell'accoglienza un suo punto di forza. L'accoglienza porta con sé il concetto di «integrazione» per cui gli studenti con disabilità sono inseriti nella classe; grazie a ciò e all'interazione con i compagni, riescono a sviluppare al meglio delle loro possibilità gli apprendimenti e la capacità di comunicare, così come sostiene l'art. 12 comma 3 della Legge 104/1992. L'«inclusione» ossia la reciproca permeabilità dei rapporti fra studenti con disabilità e i compagni, matura negli allievi sensibilità verso situazioni meno fortunate, tolleranza e rispetto, in una parola qualità educativa e umana, patrimonio significativo per la vita in un mondo globalizzato.

Le finalità essenziali e gli obiettivi generali dell'istituzione scolastica nei confronti di studenti con disabilità sono:

- finalizzare l'attività educativa e formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo dell'individuo all'interno della società;
- sviluppare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- favorire negli studenti processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- rendere il soggetto con disabilità il più autonomo possibile.

Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 si delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (BES). Un esempio è l'attivazione nel nostro Istituto, da 3 anni, di un corso di italiano L2 per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni adeguate per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Prioritarie risultano le competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità all'inclusione, all'aiuto verso i compagni con disabilità. La scuola infatti promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle necessità educative degli studenti è strutturata per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi che risul-

tano costantemente essere monitorati nell'apprendimento in itinere.

I processi di crescita culturale e di socializzazione per gli studenti con disabilità sono positivi.

Il Liceo Economico-Sociale, particolarmente votato a tematiche di tipo sociale e attento ai problemi dell'integrazione, indirizza positivamente anche le altre tipologie di licei presenti nell'istituto.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si attua una didattica personalizzata che si sostanzia nell'impiego di metodologie e strategie didattiche diversificate, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo. Si ricorre a una didattica individualizzata consistente in attività di recupero individuale per favorire la concentrazione, per migliorare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti predisposti appositamente.

Il lavoro è svolto nel rispetto dei tempi dello studente con disabilità, costantemente basato sulla ricerca di strategie e strumenti rispondenti a specifiche esigenze. Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, programmano periodicamente le abilità su cui operare e le modalità di intervento più efficaci.

La valutazione è sommativa e formativa in quanto sono presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dello studente alle attività didattiche.

È importante che le progettazioni favoriscano la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

L'I.I.S. "C. Marchesi" fa parte, insieme ad altre 18 istituzioni scolastiche della provincia, della rete CTI (Centro Territoriale Inclusione) "Insieme" che prevede attività di formazione/aggiornamento permanente attraverso l'attuazione di corsi tenuti da specialisti sia interni che esterni alla rete. Si è costituita una banca dati per non disperdere documentazioni e risorse che possono essere scambiate, riutilizzate, migliorate.

Il CTI, in collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) prevede supporto e consulenza a livello didattico, metodologico e tecnologico.

A riguardo si intende sottolineare che il CTI prevede entro aprile/maggio 2016, la progettazione ed elaborazione, con modalità comuni, del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli allievi con BES, come prevede la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

La frammentazione delle sedi non permette di sfruttare al meglio le risorse umane e strutturali ma significativa è la realizzazione di una proposta progettuale a partire da

un Avviso del MIUR del 15 ottobre 2015 volto a sostenere i progetti presentati da istituzioni scolastiche ed educative statali o relative reti, finalizzati all'integrazione degli studenti con disabilità, progetti che devono presentare i caratteri dell'innovazione e della rilevanza territoriale.

Tale progetto intende favorire, potenziare e sviluppare l'integrazione e la didattica on line nel caso uno studente sia impossibilitato a frequentare giornalmente le attività scolastiche in sede ed inoltre dà piena attuazione al principio fondamentale del Diritto allo Studio.

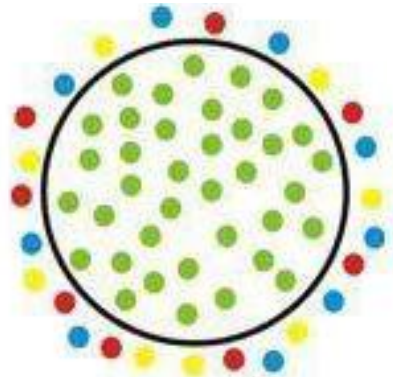
Gli ambiti di intervento progettuali sono:

- la sensibilizzazione al tema dell'inclusione con il coinvolgimento degli studenti;
- lo sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione;
- la sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale.

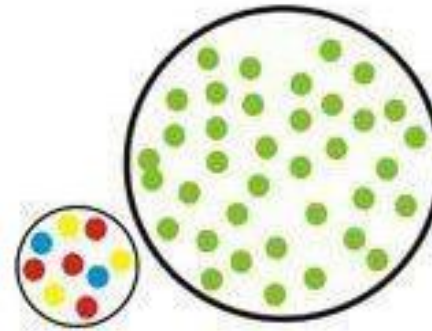
Mentre i bisogni rilevati indirizzano a:

- favorire i processi d'integrazione reciproca tra gli studenti e i docenti con l'allievo;
- favorire la reciproca crescita umana (cognitiva ed emotiva) e didattica;
- promuovere un modello d'integrazione estensibile ad altre realtà similari.

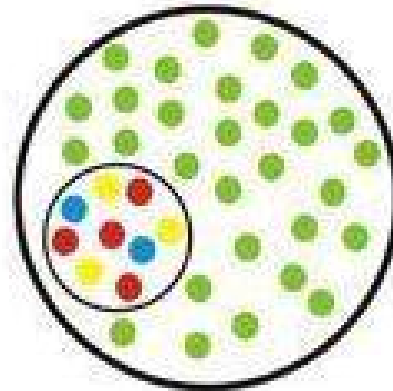
INCLUSIONE



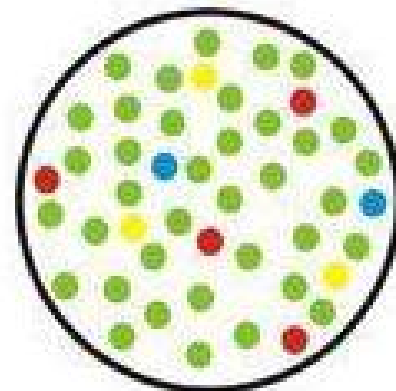
Esclusione



Segregazione



Integrazione



Inclusione

Segregazione



Inserimento

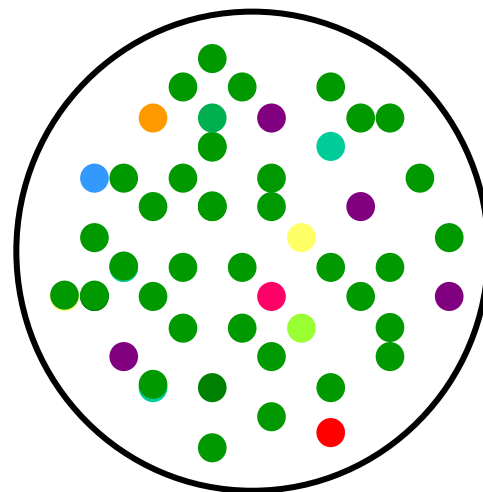


Integrazione



Inclusione

Gli alunni con
disabilità fanno
parte della
comunità
scolastica



Segregazione



Inserimento

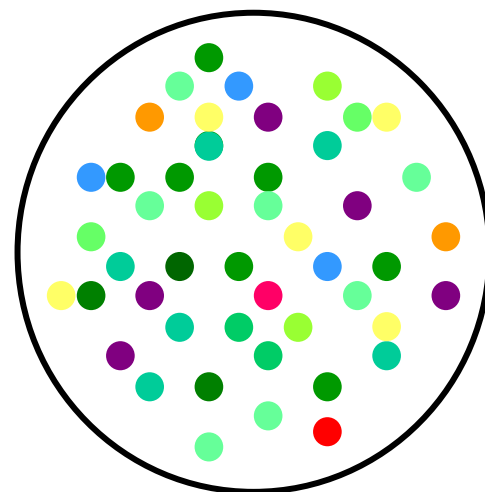


Integrazione



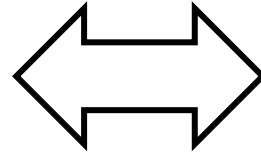
Inclusione

La scuola si organizza per **accogliere tutti**.
Le differenze individuali sono considerate come la regola, non l'eccezione.



Due aspetti dell'INCLUSIONE

Accessibilità



Personalizzazione

Inclusione strutturale

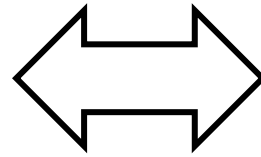
non ha un destinatario prefissato e non ha lo scopo di risolvere un problema a qualcuno, bensì di eliminare le possibili barriere "prima" che si manifestino come tali, indipendentemente dall'individuo specifico che può essere danneggiato o favorito, secondo i casi.

La Personalizzazione

interviene su un singolo soggetto. In educazione è quasi sempre informale ma a volte va formalizzata. È sempre formalizzata se comporta dei costi o tutela diritti specifici.

Due aspetti dell'INCLUSIONE

Accessibilità



Personalizzazione





Personalizzazione

*Dare a ciascuno
ciò di cui ha
bisogno*

Accessibilità

*Rimuovendo le
barriere si risponde
ai bisogni di tutti.
Personalizzare non
serve più.*

I tre livelli dell'INCLUSIONE

Inclusione strutturale

Personalizzazione

Personalizzazione formalizzata



I tre livelli dell'INCLUSIONE

Inclusione strutturale

- Il sistema favorisce, come naturale pratica didattica, il successo formativo di tutti: la Speciale Normalità (*lanes*).
- Non ha un destinatario specifico, è rivolta indifferentemente a tutti gli studenti.

Personalizzazione

- Intervento specifico destinato a singoli allievi destinatari.
- In una scuola inclusiva la personalizzazione è di fatto il modo normale di fare scuola ed è quasi sempre informale e destrutturata.

Personalizzazione formalizzata

- La personalizzazione è formalizzata in uno specifico progetto o documento (PEI/PDP). In certi casi la personalizzazione formalizzata è imposta dalla Legge (disabilità e DSA), in altri decisa dalla scuola in base a criteri di utilità e convenienza, non di gravità.